



S. Elena - Milano

Parrocchia Prepositurale

Foglio settimanale n. 26/13 del 31 marzo 2024

A Pasqua apriamo gli occhi per vedere il Signore insieme a noi

Gli Undici chiusi in casa per paura. I discepoli tristi nel cammino verso Emmaus. Maddalena in lacrime vicino al Sepolcro. Tre situazioni di sconforto che si tramutano in gioia nel momento in cui si vede e si riconosce il Signore risorto. Da qui parte il messaggio dell'**Arcivescovo Mario Delpini**, per il suo augurio di Pasqua ai fedeli ambrosiani: «Aprire gli occhi e per grazia di Dio riconoscere che Gesù è vivo ed è presente».

«La grazia di Pasqua» è appunto vedere questo, dopo che «la nostra mente e i nostri affetti sono messi alla prova dallo sconcerto del male che predomina e sembra schiacciare il bene». Aprire gli occhi vuol dire constatare che «il male non vincerà», che «la morte è stata sconfitta» e che «c'è una speranza che merita di essere coltivata». Allora la paura deve indurre a non rinchiudersi «dentro le mura rassicuranti di una Chiesa chiusa in se stessa, di un gruppo selezionato e autoreferenziale», ma piuttosto a riconoscere di essere «chiamati a uscire fuori».

Dall'omelia dell'Arcivescovo nella Celebrazione del Venerdì Santo

1. Si fece buio su tutta la terra. Nella scena affollata dell'evento del

Golgota ci siamo anche noi. Il buio di mezzogiorno avvolge anche noi. Il terremoto che scuote la terra fa tremare anche noi, il popolo dei devoti radunati in tutte le chiese del mondo per vivere, nel modo della celebrazione, la memoria della morte del Signore. Ci riconosciamo tra le molte donne che osservavano da lontano. Siamo il popolo muto, la gente che non dice niente. Siamo i devoti ai margini della scena, quelli che non contano niente. Siamo la Chiesa di oggi, la Chiesa di sempre, siamo la gente che assiste straziata agli insulti e alla violenza che annientano il Maestro e Signore. Siamo la gente che prega, che spera, che piange e prova compassione per l'umanità disperata. Siamo la gente che osserva, impotente, il cinismo di coloro che passando sotto la croce disprezzano il crocifisso. Noi abitiamo nel buio che avvolge tutta la terra, abitiamo nelle case dove si spezzano i legami d'amore e si generano rapporti ostili e bambini infelici. Vorremmo dire indicare Gesù come il salvatore, ma la professione di fede è coperta dalla voce dello scherno: Gesù non ha potuto salvare sé stesso, come vuoi che salvi il mio matrimonio? Noi abitiamo nel buio che avvolge la terra. Noi abitiamo tra i giovani che non hanno voglia di diventare adulti, che si attribuiscono come merito e segno di intelligenza il non credere a niente, che si fanno del male, che cercano libertà nelle dipendenze, compagnia in fantasie solitarie, piacere nel frutto avvelenato della passione. Vorremmo indicare Gesù come il Salvatore, ma la professione di fede è coperta dalla volgarità delle bestemmie: Gesù è stato ridotto a uno straccio, non ha potuto salvare sé stesso, come volete che salvi la mia vita? Noi abitiamo nel buio che avvolge tutta la terra.

Abitiamo tra i popoli che si fanno la guerra, tra popoli che si rovinano per rovinare i popoli fratelli, tra i popoli che acclamano ai potenti che vogliono la guerra, tra i popoli che si difendono dallo spavento della guerra con l'indifferenza. Vorremmo dire di Gesù, innalzato tra cielo e terra per riconciliare i popoli nel nome di Dio Padre di tutti, ma l'invito alla riconciliazione è coperto di insulti: Gesù è un profeta inutile. Ha confidato in Dio, lo liberi lui, se gli vuole bene. Noi abitiamo nel buio che avvolge tutta la terra. Abitiamo nella desolazione che non si possono sopportare, nelle umiliazioni che la buona educazione non può raccontare, nelle oppressioni insopportabili e spropositate che tormentano i carcerati, i profughi, le vittime del denaro sporco. (...)

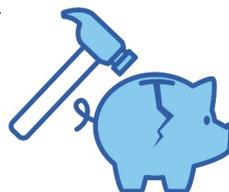
2. Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo.

Che cosa faremo? Noi abbiamo visto squarciarsi il velo del tempio, aprirsi la via verso il mistero resa possibile dall'ultimo grido del Salvatore. Questo dunque faremo: ci inoltreremo nel mistero di Dio, seguendo Gesù, professando la nostra fede: Davvero costui era Figlio di Dio. Ci inoltreremo nel mistero di Dio. Viviamo dunque un silenzio abitato dal sospiro di un incontro che vinca le tenebre e ci avvolga di luce. Ci inoltreremo nel mistero di Dio. Viviamo un

ascolto che raccolga dal silenzio di Dio parole nuove, taglienti come una spada a doppio taglio, vere come un abbraccio indiscutibile, parole inaudite a smentire la sapienza del mondo, che offrono buone ragioni per rischiare il martirio.

Il salvadanaio

Il nostro organo chiede qualche intervento di manutenzione straordinaria. L'organaro ha fatto la sua ricognizione e ci ha prospettato un intervento di non meno di 2500 Euro.



Grazie per i 1250 Euro di offerte già pervenuti

Cari parrocchiani,

abbiamo ricevuto un invito che giriamo a tutti gli interessati.

Il Museo Diocesano di Milano ci offre una **visita guidata** con relativi ingresso gratuito alla mostra aperta in questo periodo: Il Compianto di Giovanni Bellini, in prestito dai Musei Vaticani in occasione della Quaresima. Si possono trovare maggiori dettagli sulla mostra, che include una sezione di arte contemporanea e sull'opera al seguente link <https://chiostrisanteustorgio.it/mostra/giovanni-bellini-il-compianto-dai-musei-vaticani/>. La data a noi assegnata è fissata per **martedì 9 aprile** alle ore **16.30**.

Dovremo partire per tempo e raggiungere il museo con i mezzi pubblici. Il gruppo potrà essere formato da un massimo di 24 persone. Raccogliamo le adesioni fino ad esaurimento posti.

N.B. Nel caso avessimo un numero di adesioni più alte potremo chiedere una seconda visita in data da fissare in base alle disponibilità del museo.

Per adesioni: Don Carlo 3472995450; Tina 3339971658

Sante Messe della settimana

Domenica	8,30	<i>Pro populo</i>
31 marzo	10	
Domenica delle Palme	11,15 18	Voni - PIna
Lunedì 1 aprile	9 18	
Martedì 2	9	Rosario
Mercoledì 3	9	Mario

Giovedì 4	9 18,15	Monica, Cesare fam.; Elsa, Arturo ed Anna
Venerdì 5	9	Giorgio, Maria Luigi Redaelli; Anna
Sabato 6	9	Lena
Domenica 7	8,30	<i>Pro populo</i>
II	10	Beniamino;
Pasqua	11,15	Claudio; Daniele e Giovanni
	18	Carmela, Anna, Vittorio

Parrocchia Prepositurale S. Elena - Via Sant'Elena 5 - 20153 - Milano

don Carlo Luoni, Parroco 02 48203740
parroco@santelenamilano.it

don Felice Capellini 0248203740

don Luigi Mazzoglio, Parroco em. 02
4522389

don Gildo Conti

don Massimo Massironi (salesiano- collabo-
ratore festivo)

Scuola Materna 02 32930658

Centro di Ascolto Caritas 02 40918313

GIUGNO 24
COLLABORA CON NOI



**CERCHIAMO COLLABORATORI PER IL GREST
DAL 10 AL 28 GIUGNO**

Orari indicativi, è possibile anche rendersi disponibile per una fascia oraria
ridotta

SEGRETERIA : 8.30- 10.30

16.00-18.00

MENSA : 11.00-14.00

uno o più giorni da lunedì a venerdì in base alle proprie possibilità

**per segnalare la tua disponibilità scrivi a
Stefania 3477410730**